



ORDINE SCOUT DI SAN GIORGIO



Carissimi Carmelo e Roberto,

scrivo subito dopo la Vostra elezione dare voce a quanto avrei voluto dire in sede di Assemblea Nazionale, una volta completate le elezioni alle cariche associative.

Prima di tutto buon lavoro a Voi e a quanti saranno scelti nelle varie cariche, ai quali Vi chiedo di estendere questa mia. In nessun momento è facile assumere sulle proprie spalle la direzione di un'associazione nazionale e, sono convinto, che la vostra candidatura sia nata non soltanto grazie alla generosità umana che Vi contraddistingue ma anche dopo una meditata riflessione su un equilibrio da ritrovare tra vita personale, professionale e incarico che poi l'Assemblea Vi ha attribuito.

Riuscire nella vita – come uomo, come professionista, come “animale sociale” – è quanto BP ha chiesto a noi tutti (“Uomo di successo”) ed è il primo esempio che i dirigenti devono dare a tutti i fratelli e sorelle che li hanno scelti alla guida.

Ogni Cavaliere dell'Ordine Scout di San Giorgio è tenuto a dare il proprio contributo al Corpo Nazionale e allo Scautismo seguendo la propria inclinazione e le proprie convinzioni, sempre nel rispetto dei Principi e dei Valori di Legge e Promessa. Tra noi Vi saranno alcuni che Vi hanno votato altri no. Ciò non toglie che quando avrete bisogno di uno degli insigniti – chiunque egli o ella sia - troverete persone a tutto tondo pronte a collaborare lealmente.

La mia persona è poca cosa ma quale Presidente di questo sodalizio Vi garantisco la massima collaborazione e il più leale e fraterno dialogo possibile.

Buon lavoro ancora, un abbraccio

Federico

Nova Levante, 29 novembre 2009